



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2021 VIENI A VEDERE L'ORIZZONTE

N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 4

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2021 CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DISUGUAGLIANZE che interviene nell'ambito di azione *Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione*, presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con Associazione SCUBO – servizio civile universale Bologna

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2021 VIENI A VEDERE L'ORIZZONTE si sviluppa principalmente nella provincia di Rimini, nelle strutture Casa S. Maria Maddalena che accoglie ragazze e donne vittime di tratta e Capanna di Betlemme che supporta e accoglie persone senza fissa dimora. In più, è previsto lo svolgimento di un periodo di servizio in Spagna, a Guadalajara, presso una casa famiglia dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII con attività rivolte sia a persone disabili sia di etnia rom.

Il progetto si propone di intervenire nei contesti di esclusione in cui vivono queste persone, proponendo loro attività di integrazione e socializzazione che possano aiutare a costruire una rete sociale solida per i destinatari.

Con il suo operato, coerentemente al programma 2021 CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DISUGUAGLIANZE, concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'agenda 2030: 10 *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni* e 16 *Pace, giustizia e istituzioni forti*.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Riqualificare gli interventi in supporto al raggiungimento dell'autonomia e dell'inclusione socio occupazionale per i 75 destinatari del progetto, provenienti da condizioni di estrema povertà, disagio abitativo e sfruttamento, attraverso l'incremento delle attività in essere e potenziando la sensibilizzazione del territorio su tali fenomeni.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, durante il periodo nelle sedi italiane, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- programmazione e partecipazione dell'intervento in strada con uscite sul territorio attraverso l'unità di strada

- accoglienza di nuovi utenti e aiuto nello sbrigare le pratiche anche presso gli uffici preposti, accompagnamento presso studi medici per check-up sanitari o visite specialistiche
- organizzazione e partecipazione alle uscite sul territorio in collaborazione con altri enti od organizzazioni per la creazione di una buona rete sociale territoriale
- organizzazione di eventi di sensibilizzazione e testimonianza sia negli istituti scolastici, sia presso la sede di servizio civile o anche in occasioni organizzate
- partecipazione alla settimana di vacanza estiva della struttura, anche dal punto di vista organizzativo, favorendo la comunicazione fra gli utenti per vivere un momento ricco dal punto di vista relazionale

Solo per Casa S. Maria Maddalena

- aiuto nei compiti e nel percorso di apprendimento dell'italiano
- partecipazione ai laboratori di cucina e cucito organizzati dalla struttura

Solo per Capanna di Betlemme

- coinvolgimento nelle attività di imballaggio nel centro di Cerasolo
- produzione di olio e vino insieme agli utenti della struttura partendo dal raccogliere le materie prime e lungo tutto il processo

Per approfondire le attività consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172132	CAPANNA DI BETLEMME (RIMINI)	Rimini	CORIANO	VIA AUSA, 186	2	0	0
172344	CASA PER RAGAZZE S. MARIA MADDALENA	Rimini	RIMINI	VIA PADULLI, 39	2	0	0

SPAGNA: tutti i volontari di questo progetto trascorreranno un periodo di 2 MESI presso la sede di servizio spagnola

Codice Sede	Nome Sede	Indirizzo
174159	ASOCIACION COMUNIDAD PAPA JUAN XXIII SPAGNA	AVENIDA SANTA MARIA MICAELA - GUADALAJARA, 19

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;

3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Al momento non sono previsti giorni di chiusura oltre alle festività, in quanto strutture di accoglienza residenziale.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione pre-partenza on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell’ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L’organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall’avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l’apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all’ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l’anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto. Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l’ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell’oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L’ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevisti o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest’ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l’erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l’emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c’è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c’è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull’azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l’attività svolta, per permettere l’acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo

svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
- Visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea
- Misure di prevenzione e protocolli anti -covid19

Modulo 3: L'ascolto di sé e l'ascolto dell'altro come strumento fondamentale della relazione d'aiuto

- Laboratorio esperienziale di tecniche di ascolto attraverso la musicoterapia
- Presentazione di Elementi dell'"ascoltare-ascoltarsi" e delle principali fasi della relazione di aiuto
- Simulazioni di situazioni tipiche della relazione d'aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto, partecipazione di gruppo delle strategie per affrontare le varie situazioni

Modulo 4: L'unità di strada

- presentazione dell'unità di strada
- modalità di approccio sulla strada: come entrare in contatto con chi si trova nella difficoltà estrema
- raccolta dei dati

Modulo 5: Approfondimento dell'area specifica del progetto: adulti con disagio sociale

- le caratteristiche del disagio adulto
- la relazione aiuto con adulti in situazione di disagio
- l'intervento di prossimità
- dipendenze...
- una tematica a scelta tra: il fenomeno della tratta/l senza fissa dimora/ Immigranti
- il ruolo dell'operatore nelle unità di strada
- il burn out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2021 VIENI A VEDERE L'ORIZZONTE

- il ruolo del volontario nel progetto
- la relazione con i destinatari del progetto
- l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito del disagio adulto

- descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio
- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale
- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto
- descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito del disagio adulto con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto
- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito del disagio adulto

Modulo 8: La comunicazione non violenta nell'approccio durante le unità di strada

- fondamenti di comunicazione non violenta
- analisi degli approcci durante le unità di strada
- simulazioni di situazioni incontrate e uso delle strategie utili

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto 2021 VIENI A VEDERE L'ORIZZONTE

- dinamiche del lavoro di gruppo
- strategie di comunicazione nel gruppo
- attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "strade"

Modulo 10: Il progetto 2021 VIENI A VEDERE L'ORIZZONTE

Verifica, valutazione ed analisi di:

- obiettivi e attività del progetto
- risposta del progetto alle necessità del territorio
- inserimento del volontario nel progetto
- necessità formativa del volontario

Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto 2021 VIENI A VEDERE L'ORIZZONTE
- strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione
- momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
- analisi delle particolari situazioni legate al progetto "strade"
- racconto di esperienze concrete legate alla relazione con adulti con disagio sociale

Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2021 VIENI A VEDERE L'ORIZZONTE

- il ruolo del volontario nel progetto
- la relazione con i destinatari del progetto
- l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 14: La nuova progettualità legata al disagio sociale: l'Albergo sociale e il modello dell'Housing First

- presentazione del progetto "Albergo sociale"
- analisi delle tipologie di disagio abitativo alle quali risponde
- l'Housing first: approccio teorico
- l'Housing first nella sua applicazione sul territorio riminese
- l'Housing first: la ricchezza del sostegno all'autonomia

Modulo 15: La relazione d'aiuto vissuta

- l'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto
- analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "2021 VIENI A VEDERE L'ORIZZONTE": riflessione e confronto su situazioni concrete
- analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 16: Il progetto 2021 VIENI A VEDERE L'ORIZZONTE

Verifica, valutazione ed analisi di:

- obiettivi e attività del progetto
- risposta del progetto alle necessità del territorio
- inserimento del volontario nel progetto
- necessità formativa del volontario

MISURE AGGIUNTIVE: SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE

Paese U.E.: Spagna

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.: 2 mesi

Obiettivo della sede spagnola: riqualificare gli interventi in favore dei destinatari della presente progettualità, ovvero i 4 anziani, le 2 persone disabili, le 300 persone senza fissa dimora e le 40 famiglie Rom della città di Guadalajara, attraverso il potenziamento dei momenti di aggregazione, di socializzazione e di sostegno in strada loro rivolti, consentendo, inoltre, all'operatore volontario in servizio civile di sperimentare la cittadinanza attiva e lo stile di vita nonviolento attraverso la promozione di una cultura dell'inclusione, fondamentale per la sua crescita personale e per creare una comunità accogliente e solidale.

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.:

- coinvolgimento nelle attività di riabilitazione di persone disabili quali laboratori di giardinaggio
- organizzazione di laboratori aggregativi con persone anziane come la produzione di saponi artigianali
- partecipazione all'unità di strada di Guadalajara: preparazione dei pasti e del materiale informativo da distribuire e intervento in strada
- prendere parte ai laboratori organizzati: cucina, cucito e laboratorio digitale, ma anche alle attività sportive rivolte ai giovani della città

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E.:

I volontari saranno alloggiati presso la sede di attuazione o presso altre strutture dell'Ente, idonee all'accoglienza dei volontari secondo le vigenti normative locali, presenti nel territorio di realizzazione delle attività, nelle vicinanze della sede di servizio. In ogni sede ove verranno alloggiati i volontari è garantita la presenza di uno o più operatori dell'ente. Il vitto verrà fornito presso la sede dove si realizzano le attività previste. All'occorrenza, qualora le attività non fossero all'interno della sede il vitto potrà essere fruito presso locali individuati di concerto con il personale di riferimento locale.